

Primo Piano - 23 maggio 2023, Pierpaolo Farina “Diamo voce a Giovanni Falcone”.

Roma - 21 mag 2023 (Prima Notizia 24) Il 23 maggio 2023 si avvicina. Si tratta di una data molto attesa: saranno 31 dalla Strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli eroici uomini della sua scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

“Perché lo facciamo? Siamo convinti -spiega sul sito ufficiale di Wiki Mafia il suo leader Pierpaolo Farina- che non sia sufficiente l'azione di contrasto della sola magistratura per sconfiggere la criminalità organizzata di stampo mafioso, perché il fenomeno affonda le sue radici in un clima culturale che può essere sconfitto solo con un movimento che coinvolga tutti i cittadini e soprattutto le giovani generazioni, “le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”, per usare le parole di Paolo Borsellino”. Nasce da questo impegno e da questa consapevolezza la voglia di tornare in piazza anche quest'anno per ricordare la morte di Giovanni Falcone. Anche quest'anno- precisa una nota ufficiale di Wiki Mafia- “abbiamo deciso di celebrare questo 23 maggio con una grande campagna social con cui diffonderemo le idee di Giovanni Falcone, attraverso una serie di contenuti pensati ad hoc per i social. Non ci limiteremo però solo a questo. Saremo a Palermo e il 23 maggio alle 15:30 parteciperemo al corteo “Resistenza popolare per un'antimafia intersezionale”, che vuole rivendicare la necessità di inserire la lotta alla mafia in un contesto più ampio di lotte sociali, in una doppia ottica. Partenza dalla Facoltà di Giurisprudenza e arrivo in Via Notarbartolo”. Pierpaolo Farina non fa che ripetere il suo mantra e la sua filosofia di vita, che dal 2012 è diventata la filosofia di vita della sua Enciclopedia. “Per chi ha deciso di dedicarsi alla lotta alla mafia è una data importante: rinnoviamo il nostro giuramento di fedeltà alla Causa e di impegno quotidiano contro il potere mafioso. Non solo commemorando i morti, ma soprattutto stando a fianco dei vivi. E per vivi intendiamo magistrati del calibro di Nicola Gratteri e Nino Di Matteo, vittima di delegittimazioni continue da parte dello stesso gruppo di potere che delegittimò Giovanni Falcone e Paolo Borsellino quando erano in vita”. Dura l'analisi che ne fa Wiki Mafia: “Gli anniversari, soprattutto il 23 maggio, sono occasione però soprattutto per le passerelle. Le indegne passerelle. Anzitutto di quei politici che nei restanti 364 giorni dell'anno se ne fregano della lotta alla mafia e non stanno facendo nulla per difendere la legislazione antimafia ispirata proprio dal dott. Falcone. Ecco perché, come l'anno scorso, abbiamo deciso di tornare a “dare voce a Falcone”, contrastando la retorica di Stato con le sue parole, troppo spesso dimenticate. Il 23 maggio saremo a Palermo e, oltre a partecipare come sempre alle attività istituzionali organizzate dalla Fondazione Falcone, parteciperemo al corteo “Resistenza popolare per un'antimafia intersezionale”, che vuole rivendicare la necessità di inserire la lotta alla mafia in un contesto più ampio di lotte sociali, in una doppia ottica. Da un lato, la ricerca e la pretesa delle verità mancanti sulle stragi (non solo quelle del biennio '92-'93) per rispondere a una Giustizia attesa da

decenni; dall'altro, invece, l'analisi della condizione politica, sociale, culturale ed economica in cui vive la Sicilia e il Paese intero. Lo ricordiamo, il corteo partirà dalla Facoltà di Giurisprudenza, in Via Maqueda 172, alle h 15:30, per approdare alle 17:30 in via Notarbartolo.

di Pino Nano Domenica 21 Maggio 2023